

Informatizzazione ENPAV: semplificare per migliorare la qualità dei servizi erogati



L'obiettivo dell'ente è quello di eliminare progressivamente i documenti cartacei e relative spedizioni tramite posta per agevolare i nostri iscritti. Il progetto pilota per la borsa di studio dei figli dei veterinari

L'Enpav sta sviluppando un importante processo di informatizzazione con lo scopo di rendere più veloce e fruibile l'accesso ai servizi. L'obiettivo è dire progressivamente addio a modelli da compilare, documenti da firmare e spedizioni postali: i moduli per accedere alle prestazioni e ai servizi erogati dall'Enpav potranno essere compilati e trasmessi direttamente dalla propria area personale di EnpavOnline. Con pochi semplici click, i veterinari potranno così presentare una domanda di pensione, richiedere un prestito o inviare una domanda di riscatto degli anni di laurea.

Informatizzare vuol dire semplificare l'accesso ai servizi e migliorare la qualità delle prestazioni erogate. La semplificazione riguarda sia i tempi – la velocità con cui si può richiedere una prestazione – sia la fruibilità – le procedure sono immediate, chiare e semplici per l'utente finale.

L'informatizzazione, inoltre, riduce il margine di errore, la duplicazione di informazioni, automatizza alcuni controlli, il che semplifica la “lavorazione” e la definizione delle pratiche.

Il processo è stato avviato da qualche tempo e molti servizi sono già attivi: i nostri associati possono variare i propri dati anagrafici e quelli dei familiari, richiedere le rateizzazioni dei pagamenti, simulare l'importo della propria pensione e scaricare le certificazioni direttamente nella propria area personale di Enpav Online.

Il passaggio ulteriore sarà quello di rendere presentabile online tutta la modulistica Enpav.

Il Progetto pilota, il primo realizzato e sul quale potremo valutare l'impatto dell'innovazione, è la domanda di Borsa di studio per i figli dei veterinari, che per il Bando 2018 sarà trasmissibile esclusivamente online. Dalla fine di luglio e fino al termine del 30 settembre, i veterinari possono inviare la domanda per i loro figli attraverso la procedura di presentazione attiva nella loro area personale.

La semplificazione riguarda sia i tempi – la velocità con cui si può richiedere una prestazione – sia la fruibilità – le procedure sono immediate, chiare e semplici per l'utente finale. L'informatizzazione, inoltre, riduce il margine di errore, la duplicazione di informazioni, automatizza alcuni controlli, il che semplifica la “lavorazione” e la definizione delle pratiche

I passaggi sono pochi e semplici, sarà necessario aggiornare la sezione “Anagrafiche-Variatione nucleo familiare” se i dati dello studente non sono già presenti nei nostri archivi informatici. A conferma della corretta trasmissione, è possibile scaricare immediatamente una copia della domanda presentata.

Le novità per il 2018, però, non si fermano qui.

La compilazione del Modello1, attraverso cui ogni anno i professionisti comunicano all'Ente i propri dati reddituali, è stata rivista e semplificata.

Il modello è stato suddiviso in quadri distinti sulla base della tipologia di informazioni che si richiedono: dati anagrafici, dati reddituali, Modulo B e infine una pagina di riepilogo per confermare quanto dichiarato e concludere la presentazione.

Inoltre, il quadro dei dati reddituali è stato suddiviso in diverse sezioni sulla base della tipologia di reddito da dichiarare: la prima sezione dovrà essere compilata da chi esercita la professione in forma individuale mentre la seconda è per coloro che hanno prestato delle collaborazioni professionali. È stata poi dedicata una specifica sezione a coloro che percepiscono altre tipologie di reddito professionale (come le borse di studio, i dottorati di ricerca e simili). L'ultima sezione è per coloro che esercitano la professione in associazione/società.

In questo modo la compilazione diventa più immediata e sarà più facile individuare la sezione di riferimento.

Per agevolare l'utente nella compilazione, inoltre, sono disponibili dei “bottoni” di aiuto per accedere alle mini-guide che contengono chiarimenti e informazioni tecniche: ad esempio quale dato del proprio Modello Unico è necessario indicare in uno specifico campo.

A conclusione e a conferma della corretta trasmissione, viene rilasciata la ricevuta digitale del Modello 1.

Il processo di informatizzazione richiederà inevitabilmente del tempo per essere completato, ma i benefici saranno molteplici e l'accesso ai servizi Enpav sarà sempre più agevole per i nostri iscritti.





Bilancio e prospettive per l'Organismo Consultivo delle Politiche e Fondi UE

Lo si è compiuto in occasione dell'Assemblea dei delegati ad aprile. Si tratta di un progetto ambizioso e complesso con argomenti che spaziano in numerosi campi che investono direttamente le politiche comunitarie

TIn occasione dell'ultima Assemblea dei Delegati tenutasi a Bologna lo scorso aprile, si è riunito per la prima volta l'Organismo Consultivo delle Politiche e Fondi UE composto dai delegati delle Province di Aosta, Bolzano, Forlì-Cesena, Roma e Venezia.

La Commissione, insieme al Presidente Gianni Mancuso, ha fatto il punto della situazione sulle attività dell'Ente in tale settore nel passato e ha iniziato a delineare un programma di analisi e progettazione per l'elaborazione di proposte future.

Sicuramente possiamo parlare di un progetto ambizioso e complesso. Gli argomenti da valutare spaziano infatti in campi vasti e non sempre di facile comprensione e attuabilità. L'Unione Europea dopo un'iniziale entusiasmo si è venuta a scontrare nell'ultimo decennio con una serie di problematiche che hanno avuto una ripercussione sulla crescita economica dei Paesi membri.

È dunque in un'ottica di rilancio che è stato sviluppato il programma Europa 2020 con l'obiettivo di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. La nuova politica di coesione e programmazione mira a ridurre il divario di sviluppo tra le varie regioni europee.

Va ricordato, a tal proposito, che tra le priorità delle Politiche UE sono comprese: l'occupazione, la crescita e gli investimenti; il mercato unico digitale e il miglioramento del Mercato Interno, gettando un occhio in particolare alla ripresa delle PMI (piccole e medie imprese).

Uno dei pilastri del programma Europa 2020 è costituito dai Fondi Europei diretti, ovvero gestiti direttamente dalle Direzioni Generali della Commissione Europea, e indiretti, ovvero finanziati dalla Commissione Europea ma gestiti da uno Stato membro.

Con l'equiparazione dei liberi professionisti alle PMI, approvata nella legge di stabilità del 2016, i Fondi sono diventati accessibili anche al mondo delle professioni. Nonostante ciò rappresenti un'ottima opportunità per il settore, va detto che l'iter burocratico e la stesura dei progetti non risultano semplici, nonostante i mezzi messi in atto per l'assistenza tecnica, ingenerando così nell'immaginario collettivo l'idea che tali fondi siano ad appannaggio di pochi, per lo più addentro alle politiche comunitarie. Ci aspetta dunque un quadriennio di studio e lavoro impegnativo ma dal quale ne usciremo sicuramente arricchiti e, speriamo, con delle buone proposte per la categoria.

Fabio Spina

Delegato Enpav della Provincia di Roma

Previdenza



La medicina veterinaria nella 1^ Guerra Mondiale

A Torino tre appuntamenti di rilievo dal particolare valore storico tra cui il memoriale dedicato ai servizi veterinari militari operanti nella Grande Guerra



Nel mese di giugno si è tenuto a Torino un triplice appuntamento: un congresso internazionale sulla medicina veterinaria nella 1^a Guerra Mondiale; l'ottava tappa della mostra fotografica itinerante tra le Facoltà Italiane di medicina veterinaria; l'inaugurazione del memoriale dedicato ai servizi veterinari militari operanti nella Guerra Mondiale. "Quest'ultimo è stato un evento molto emozionante", afferma Gianni Mancuso, Presidente ENPAV. Il memoriale è stato dedicato ai 39 colleghi veterinari e ad un numero imprecisato di studenti di medicina veterinaria che hanno perso la vita durante il 1° conflitto mondiale.

"È un tributo doveroso verso questi giovani uomini che sono morti per la Patria nello svolgimento del loro servizio. Mentre la fanfara della Brigata Alpina Taurinense durante la cerimonia intonava "il Silenzio" e "la Leggenda del Piave" mi sono commosso e ho idealmente salutato e ringraziato quegli uomini per il loro sacrificio", continua Mancuso. Il memoriale è stato inaugurato con l'accensione di un braciere realizzato dalla scuola di Mascalcia dell'Esercito Italiano, realizzato a Grosseto presso il Ce.Mi.Vet. "Sono orgoglioso che l'ENPAV abbia contribuito alla realizzazione del cippo memoriale, che è stato collocato all'interno del campus della Facoltà di Grugliasco (TO)", conclude il Presidente Mancuso. Gli altri sottoscrittori del monumento sono stati: Dipartimento di Scienze Veterinarie, Dipartimento di Scienze Agrarie, FNOVI.